

Il manager in affitto E la bottega cambia

Il progetto di Federmanager e Cna: dirigenti offerti «a tempo» per vincere le diffidenze e per chi non può permetterseli. Così le piccole imprese ripensano processi, prodotti e mercati

Cosa accade quando un piccolo imprenditore che gestisce la propria azienda artigiana a conduzione familiare incontra un manager di lungo corso, specializzato in strategie strutturate e con una cultura d'impresa tipica di una multinazionale? In prima battuta può accadere che i due si guardino con diffidenza, considerando i loro punti di vista e le loro storie distanti in modo quasi abissale. Ma può anche accadere che, superata la perplessità iniziale, le loro forze si incrocino su una strategia vincente, utile alla piccola impresa per acquisire valore e cambiare pelle. Innovarsi e crescere. È proprio su questa evoluzione che punta il progetto nato dalla collaborazione tra Cna Firenze e Federmanager, con il patrocinio della Regione Toscana.

L'operazione si chiama «temporary management» e mira ad affiancare manager esperti ai piccoli imprenditori della Piana fiorentina così che possano immaginare, insieme, soluzioni di sviluppo e percorsi di crescita. Per trasformare l'artigiano in un imprenditore strutturato, proiettandolo su in mercato più competitivo e contribuendo, al contempo, ad accrescere il valore dell'intero tessuto economico del territorio. Il sistema produttivo della Toscana, d'altronde, si basa su un'ossatura di piccole e medie imprese, spesso a conduzione familiare e che nel 90% dei casi hanno meno di 5 addetti. È difficile pensare che aziende così piccole possano assumere un manager in pianta stabile, ma averne uno «in affitto» per affrontare passaggi cruciali può essere la soluzione. «Per rendere competitive queste imprese — spiega Valter Quercioli, presidente di Federmanager Firenze — è



nei prossimi giorni si studierà il *matching*, cioè l'uomo giusto per la bottega giusta, perché, spiega Quercioli, «la chimica relazionale è fondamentale».

Quelle che hanno risposto «sì lo voglio», come racconta il presidente di Cna Firenze, Andrea Calistri, «sono piccole aziende dell'artigianato organizzato, attive nell'edilizia, meccanica, nella moda e nell'alimentare. Hanno l'esigenza di migliorare le performance di produttività, esplorare la finanza alternativa, penetrare

certi mercati stranieri o migliorare l'impatto ambientale: tutti temi che normalmente si immaginano per la grande industria, ma che possono interessare anche alcune realtà più piccole. Questa è la nostra scommessa».

Il primo progetto, pronto a partire, riguarda un complesso industriale di Sesto Fiorentino che raccoglie circa 150 artigiani e che deve migliorare le performance sul fronte dei consumi: un energy mana-

6 mesi nei quali i dirigenti di Federmanager lavoreranno gratuitamente nelle botteghe

20 manager che hanno già dato la disponibilità ad affiancare gli artigiani di Cna Firenze

necessario aiutarle a managerizzarsi». Le direttrici di sviluppo, dove il manager può portare competitività e crescita, sono diverse: si va dalle necessità di internazionalizzazione anche per via digitale all'efficienza energetica, dalla personalizzazione dei prodotti con conseguente flessibilità produttiva al potenziamento delle filiere, fino alla finanza non canonica o al supporto nei passaggi generazionali.

Federmanager — associazione che riunisce, solo a Firenze, oltre 1.600 professionisti — ha chiesto ai propri iscritti la disponibilità: in 20 hanno già aderito e i loro curricula saranno valutati per trovare l'incastro perfetto con un'impresa da affiancare per 6 mesi, in modo completamente gratuito. Il progetto pilota pre-

vede di attivare, entro l'inizio del 2017, un massimo di sette casi che possano servire da apripista: abbattere la diffidenza degli imprenditori, dimostrare che il matrimonio funziona e può portare ottimi risultati. E che, in periodi di crisi, possono bastare «piccole idee» per uscire dal pantano. Le imprese, dal canto loro, mostrano interesse e ci sono già alcuni candidati possibili:



Andrea Calistri (Cna)

La nostra scommessa è portare anche nelle realtà più piccole i temi e la professionalità tipici della grande industria

Style
E tornato il Top Gun

Mai più senza. Un bomber, ovviamente. La giacca alla Top Gun, simbolo del puro e duro anni'80, nel 2016 è diventata più sofisticata. La toscana Roy Roger's, ad esempio, la rivede in nylon lucido con inserti elasticizzati. (L.A.) 296 euro — Roy Roger's Calimala 27/rosso Firenze



ger con esperienza consolidata su diversi stabilimenti produttivi è pronto a studiare un progetto di risparmio energetico. Per sei mesi, dunque, lui e gli altri supporteranno gratuitamente le aziende come esperti funzionali dopodiché, monitorati i risultati, gli imprenditori potranno decidere se e come proseguire. La Regione si è detta disponibile a fare la propria parte: d'altronde, nel «catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese» c'è già la possibilità di accedere a linee di finanziamento specificamente dedicate proprio al temporary management. Bisogna solo trovare il feeling giusto e, come in un gioco delle coppie, il risultato può arrivare.

Giulia Maestrini
© RIPRODUZIONE RISERVATA